

necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

**LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO
PROGRAMMAZIONE, POLITICHE
ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

DETERMINA

- **di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 227 Azione 3 “*Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi*” per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. Silvio Maresca in qualità di Amministratore unico della Bluserena S.p.A.;
- di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Taranto, al Comune di Ginosa, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto);
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE P.S.R. PUGLIA 2007-2013 9 luglio 2013, n. 257

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I. Misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali”. Modifica all'allegato “A” alla D.A.G. n. 85 del 12/10/2011 - “Specificazioni delle modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione dell'aiuto concesso”.

L'anno 2013, il giorno 9 del mese di luglio, presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari.

Il Responsabile della Misura 123 “Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali” - Geom. Cosimo Specchia - visti gli atti di Ufficio e sulla base dell’istruttoria espletata riferisce quanto segue:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2008)737 del 18/02/2008 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012 con la quale è stata approvata la revisione del PSR Puglia 2007/2013 e modificata la Decisione C(2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la scheda della Misura 123 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia interessata all’attuazione dei Progetti Integrati di Filiera modificata a seguito della succitata Decisione C(2012)9700 del 19/12/2012;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 nella seduta svoltasi a Bari il 30/06/2009;

VISTE le determinazioni del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 e n. 07/06/2010, pubblicate rispettivamente nel B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009 e nel B.U.R.P. n.

102 del 10/06/2010, successivamente modificate ed integrate, con le quali sono stati approvati gli avvisi per la prima e per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.);

CONSIDERATO che con diversi provvedimenti del Dirigente del Servizio Agricoltura sono stati concessi gli aiuti a valere sulla Misura 123 alle imprese agricole aderenti ai PIF ammessi a finanziamento;

VISTA la D.A.G. n. 85 del 12/10/2011 nel cui Allegato “A” sono riportate le specificazioni relative alle modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti concessi ai sensi della Misura 123;

VISTA la D.A.G. n. 82 del 21/05/2012 nella quale sono state riportate “Ulteriori disposizioni relative agli adempimenti e ai termini di ultimazione degli investimenti e delle attività ammessi agli aiuti”;

VISTA la Circolare AGEA n. 31 del 27/07/2012 avente ad Oggetto: Reg. (CE) 1698/2005 - Sviluppo Rurale - Misure Strutturali - Monitoraggio - Gestione Garanzie: appendici di garanzia, svincoli ed incameramenti;

VISTA la D.G.R. n. 1936 del 02/10/2012, pubblicata nel B.U.R.P. n. 147 del 10/10/2012, con la quale sono state riportate le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure del PSR PUGLIA 2007-2013, tra le quali la Misura 123;

VISTA la D.A.G. n. 136 del 22/04/2013 nella quale sono state riportate “Ulteriori specificazioni e disposizioni relative agli adempimenti e ai termini di ultimazione degli investimenti e delle attività ammessi ai benefici con provvedimenti adottati nell’ultimo bimestre 2011”;

VISTA la nota dell’Autorità di Gestione n. 5543 del 1305/2013 con la quale sono stati forniti ulteriori chiarimenti e disposizioni;

CONSIDERATA la necessità di modificare l’Allegato “A” della succitata D.A.G. n. 85 del

12/10/2011 in relazione alle intervenute disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1936 del 02/10/2012 ed alle ulteriori specificazioni e disposizioni emanate successivamente dall'Autorità di Gestione e dalla effettiva attuazione della Misura 123, condizionata soprattutto dalle mutate condizioni economiche delle imprese e dei mercati finanziari;

CONSIDERATO quanto innanzi e fermo restando quanto stabilito nelle determinazioni dirigenziali di approvazione dei bandi/avvisi, si riportano nell'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, le modifiche alle specificazioni, alle modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti concessi ai sensi della Misura 123;

VISTO il D.Lgs. n. 159 del 6 Settembre 2011 "Codice antimafia", modificato dal D.Lgs. n. 218 del 15 Novembre 2012;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state dettate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

Per quanto innanzi riportato e di propria competenza il Responsabile della Misura 123

PROPONE

- di modificare, in relazione a quanto riportato nelle premesse, l'Allegato "A" alla D.A.G. n. 85 del 12/10/2011 riportante modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti concessi ai sensi della Misura 123 nonché alcuni aspetti ed obblighi di particolare rilevanza la cui inosservanza, da parte delle ditte beneficiarie, può determinare l'esclusione dagli aiuti o la riduzione degli stessi;
- di approvare l'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, costituito complessivamente da n. 14 (quattordici) pagine;
- di dare atto che per quanto non espressamente riportato nell'Allegato "A" predetto si rimanda alla scheda della Misura 123 del PSR 2007-2013

della Regione Puglia, alle disposizioni dei bandi/avvisi, nonché alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di regime di aiuti;

- di dare atto che quanto riportato nell'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, ha efficacia a decorrere dalla data di attivazione della Misura 123;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari a trasmettere copia del presente provvedimento agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, ai Legali Rappresentanti dei PIF interessati, al Responsabile dell'Asse I e al Responsabile della Misura 123;
- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari a trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. ed ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivaleersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007/2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 123
Geom. Cosimo Specchia

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013

VISTA la proposta del Responsabile della Misura 123 - "Accrescimento del valore aggiunto

dei prodotti agricoli e forestali” - Geom. Cosimo Specchia -;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa nonché il decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Misura 123, che qui si intendono integralmente riportate;
- di modificare, in relazione a quanto riportato nelle premesse, l'Allegato "A" alla D.A.G. n. 85 del 12/10/2011 riportante modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti concessi ai sensi della Misura 123 nonché alcuni aspetti ed obblighi di particolare rilevanza la cui inosservanza, da parte delle ditte beneficiarie, può determinare l'esclusione dagli aiuti o la riduzione degli stessi;
- di approvare l'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, costituito complessivamente da n. 14 (quattordici) pagine;
- di dare atto che per quanto non espressamente riportato nel predetto Allegato "A" si rimanda alla scheda della Misura 123 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, alle disposizioni dei bandi/avvisi,

- nonché alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di regime di aiuti;

- di dare atto che quanto riportato nell'Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, ha efficacia a decorrere dalla data di attivazione della Misura 123;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari di trasmettere copia del presente provvedimento agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, ai Legali Rappresentanti dei PIF interessati, al Responsabile dell'Asse I e al Responsabile della Misura 123;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innova-puglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 4 (quattro) facciate vidimate e timbrate e da un Allegato "A" costituito da n. 14 (quattordici) pagine redatto in unico originale che sarà conservato agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria -, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

L'Autorità di Gestione del
PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO A



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Programma Sviluppo Rurale FEASR 2007-2013

**ASSE I - Miglioramento della competitività nel settore
agricolo e forestale -
MISURA 123 - “Accrescimento del valore aggiunto dei
prodotti agricoli e forestali” -**

**Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione
degli aiuti**

INDICE

PREMESSA	
1. TIPOLOGIA ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI	
1.1. Tipologia degli aiuti.....	
1.2. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta	
1.3. Domanda di pagamento dell'anticipo.....	
1.4. Domanda di pagamento dell'acconto.....	
1.5. Domanda di pagamento del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere	
1.6. Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese.....	
2. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI	
2.1. Concessione degli aiuti e termine per l'ultimazione degli interventi.....	
2.2. Autorizzazioni.....	
2.3. Varianti al progetto ammesso	
2.4. Adattamenti tecnici ed economici.....	
2.5. Rimodulazione	
3. INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI	
4. IMPEGNI DELLA DITTA BENEFICIARIA – ESCLUSIONI E RIDUZIONI DEI BENEFICI CONCESSI	
5. CONTROLLI E VERIFICHE A CAMPIONE	
6. RICORSI	
7. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, SANZIONI, REVOCHE E RECUPERI	
8 . CAUSE DI FORZA MAGGIORE	
9. DISPOSIZIONI FINALI	
10. DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI	

PREMESSA

In prosieguo a quanto riportato nei provvedimenti di concessione degli aiuti a valere sulla Misura 123, il presente allegato intende disciplinare e specificare le modalità di esecuzione degli interventi, le procedure e le modalità per l'erogazione dell'aiuto concesso, nonché gli impegni a carico dei beneficiari e le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 1936/12 in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempimenti da parte degli stessi.

1. TIPOLOGIA ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI

1.1. Tipologia degli aiuti

L'aiuto pubblico può essere concesso come contributo in conto capitale o in conto interesse.

Nel caso di **aiuto in conto capitale** l'erogazione potrà avvenire con diverse modalità (anticipazione, acconto su stato di avanzamento dei lavori e saldo finale) e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- domanda di pagamento dell'anticipo;
- domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);
- domanda di pagamento del saldo.

Nel caso di **aiuto in conto interesse**, l'aiuto è concesso con riferimento a mutuo con ammortamento non superiore a quindici anni e preammortamento massimo di due anni. Sarà corrisposto il concorso nel pagamento degli interessi per l'intera durata del mutuo (preammortamento e ammortamento) quale differenza tra il tasso di riferimento stabilito nel contratto definitivo di mutuo ed il tasso minimo previsto a carico del beneficiario, pari allo 0,5%.

Il concorso pubblico nel pagamento degli interessi sarà attualizzato ed erogato con le modalità stabilite dall'Organismo pagatore (AGEA) e definite in un'apposita convenzione che l'istituto bancario dovrà stipulare direttamente con AGEA.

In ogni caso l'ammontare del concorso sugli interessi non potrà mai superare l'importo del contributo in conto capitale concedibile per le opere oggetto di aiuto.

Nel caso di richiesta di aiuto in conto interesse o di accesso al credito per la quota privata degli investimenti ammessi (finanziamento bancario integrativo), il relativo finanziamento potrà essere assistito da operazioni di ingegneria finanziaria conformemente a quanto disposto dagli artt. da 50 a 52 del Reg. CE 1974/06.

Allo scopo è stato costituito apposito Fondo di garanzia presso ISMEA e sono state trasferite le risorse finanziarie necessarie per l'attivazione delle garanzie in favore dei beneficiari della Misura 123 che faranno richiesta di accesso al fondo. Tale richiesta deve essere presentata ad ISMEA nel rispetto della procedura stabilita dallo stesso Istituto a cui è stata affidata la gestione del fondo.

1.2. Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

L'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA).

I beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale.

Nel caso in cui il contributo complessivamente concesso al soggetto beneficiario superi l'importo di €. 150.000,00 è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia. Per le domande di aiuto plurimisura l'importo da considerare ai fini della richiesta del certificato antimafia è costituito dalla somma del contributo concesso per ciascuna Misura.

A tal riguardo dovrà essere prodotta, unitamente alla copia cartacea della domanda di pagamento dell'aiuto, idonea Dichiarazione Sostitutiva di Certificato Camerale sottoscritta ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000. La richiesta alla Prefettura competente per territorio verrà effettuata d'ufficio.

Non sarà necessario acquisire certificazione prefettizia antimafia nel caso di presentazione di ulteriori domande di pagamento in presenza di certificato ancora in corso di validità, rilasciato a seguito di precedenti domande di pagamento (anticipazioni e acconti).

1.3. Domanda di pagamento dell'anticipo

La domanda di pagamento dell'aiuto concesso, nella forma di anticipo, garantito da fideiussione in favore di AGEA, deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN.

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione.

La copia cartacea della domanda di pagamento deve essere corredata della documentazione di seguito elencata.

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 1 comma 12 del Reg. CE 679 del 14 luglio 2011 l'importo dell'anticipo è limitato al 50% dell'aiuto pubblico concesso per gli investimenti ammessi ai benefici.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di una garanzia (fideiussione bancaria o polizza assicurativa) corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo richiesto. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art. 1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.ivass.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (P.G.I.) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

Il costo della fideiussione rientra tra le spese ammissibili a finanziamento nell'ambito delle spese generali.

La predetta fideiussione sarà svincolata direttamente da AGEA.

Il beneficiario dovrà allegare alla domanda di pagamento di anticipo, sottoscritta ai sensi del D.P.R. 445/00, la seguente documentazione:

- garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa);
- Dichiarazione Sostitutiva di Certificato Camerale sottoscritta ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000.

1.4. Domanda di pagamento dell'acconto

La domanda di pagamento dell'aiuto concesso, nella forma di acconto su stato di avanzamento lavori (S.A.L.), deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN.

La copia cartacea della domanda di pagamento corredata della necessaria documentazione deve essere presentata secondo le modalità stabilite dal provvedimento di concessione degli aiuti.

Le ditte ammesse ai benefici devono presentare le domande di pagamento di acconto su SAL all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Responsabile della Misura 123. L'istruttoria delle domande potrà essere espletata da funzionari degli Uffici Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio incaricati dal Responsabile di Misura.

E' possibile presentare massimo due domande di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori e ciascuna domanda deve essere obbligatoriamente supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici che giustifichi l'erogazione del contributo richiesto in acconto.

La prima domanda di pagamento dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

Nel caso in cui non sia stata erogata l'anticipazione sul contributo concesso la seconda domanda di acconto potrà riguardare un importo di contributo compreso tra il 30% e il 60% del contributo totale concesso.

Nel caso sia stata erogata l'anticipazione sul contributo concesso può essere presentata un'unica domanda di acconto per un importo compreso tra il 30 % ed il 40% del contributo totale concesso, qualora l'anticipo corrisponda al 50%. Tale domanda potrà essere presentata a seguito di uno stato di avanzamento dei lavori che giustifichi tale richiesta e, pertanto, a prescindere dall'importo dell'anticipazione erogata.

Il beneficiario dovrà allegare alla domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori, sottoscritta ai sensi del D.P.R. 445/00, la seguente documentazione:

- documenti giustificativi della spesa corrispondente allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto, in originale e copia (fatture registrate e fiscalmente in regola, debitamente quietanzate mediante dichiarazioni liberatorie delle ditte esecutrici/fornitrici sottoscritte ai sensi del D.P.R. 445/2000, e altri documenti aventi valore probatorio equivalente). Su tali documenti giustificali

preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, il funzionario regionale incaricato apporrà la dicitura "Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 123 - PSR Puglia 2007-2013";

- copia dei Documenti di Trasporto ove espressamente indicati in fattura;
- copia degli atti di pagamento, come elencati al successivo paragrafo 1.6;
- copia del registro IVA degli acquisti;
- copia dell'estratto del "conto corrente dedicato", su carta intestata dell'Istituto bancario e/o lista movimenti vistata e rilasciata dall'Istituto di credito, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
- quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato dal direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato;
- elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato:
 - contabilità dei lavori realizzati redatta in forma analitica per le opere edili;
 - disegni esecutivi debitamente quotati, in caso di opere edili e/o di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione, ove previsto per legge);
- Dichiarazione Sostitutiva di Certificato Camerale sottoscritta ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;
- copia dei titoli abilitativi, nulla-osta o pareri qualora previsti dalla normativa vigente in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e di beni culturali rilasciati dagli organi competenti, ove pertinente, o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta da professionista abilitato, attestante che per gli interventi realizzati non sussiste alcun obbligo di acquisizione;
- autocertificazione della ditta beneficiaria relativa agli interventi realizzati ed oggetto di richiesta di acconto sullo stato di avanzamento dei lavori (SAL) di cui al "Modello 2" disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it);
- autocertificazione del direttore dei lavori o del professionista abilitato relativa agli interventi realizzati ed oggetto di richiesta di acconto sullo stato di avanzamento dei lavori (SAL) di cui al "Modello 3" disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it).

1.5. Domanda di pagamento del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

Gli investimenti ammessi ai benefici devono essere ultimati nel termine stabilito dal provvedimento di concessione degli aiuti e da altri provvedimenti e comunicazioni connesse alla concessione degli aiuti medesimi, pena l'applicazione delle riduzioni di cui alla D.G.R. n. 1936/12.

Il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati. Il saldo del contributo pubblico sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

La domanda di pagamento dell'aiuto nella forma di saldo deve essere compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi o dalla data di effettiva ultimazione, se questa è successiva alla data ultima stabilita.

Entro la data stabilita per il rilascio della domanda di pagamento nel portale SIAN, così come specificato al comma precedente, devono essere state sostenute tutte le spese relative all'investimento oggetto dell'aiuto pubblico, giustificate con i relativi titoli di pagamento, pena la non eleggibilità delle spese sostenute posteriormente a tale data.

La copia cartacea della domanda di pagamento, corredata dalla documentazione di seguito elencata, deve essere presentata all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Responsabile della Misura 123 - entro e non oltre 60 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi o dalla data di effettiva ultimazione degli interventi, se questa è successiva alla data ultima stabilita.

L'istruttoria delle domande potrà essere espletata da funzionari degli Uffici Provinciali dell'Agricoltura competenti per territorio incaricati dal Responsabile di Misura.

Il beneficiario dovrà allegare unitamente alla copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, sottoscritta ai sensi del D.P.R. 445/00, la seguente documentazione:

- elenco della documentazione allegata;
- documenti giustificativi dell'intera spesa, in originale e copia (le fatture registrate e fiscalmente in regola, debitamente quietanzate mediante dichiarazioni liberatorie delle ditte esecutrici/fornitrici sottoscritte ai sensi del D.P.R. 445/2000, e altri documenti aventi valore probatorio equivalente). Su tali documenti giustificativi, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, il funzionario regionale

incaricato apporrà la dicitura “Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 123 - PSR Puglia 2007-2013”;

- copia dei Documenti di Trasporto ove espressamente indicati in fattura;
- copia degli atti di pagamento, come elencati al successivo paragrafo 1.6;
- copia del registro IVA degli acquisti;
- copia dell’estratto del “conto corrente dedicato”, su carta intestata dell’Istituto bancario e/o lista movimenti vistata e rilasciata dall’Istituto di credito, nel quale siano registrate le operazioni relative ai pagamenti effettuati per la realizzazione degli interventi;
- quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi realizzati datato, timbrato e firmato dal direttore dei lavori e/o da tecnico abilitato;
- elaborati tecnici datati e sottoscritti da professionista abilitato:
 - contabilità finale dei lavori, redatta in forma analitica, per le opere edili realizzate;
 - disegni esecutivi debitamente quotati, in caso di opere edili e/o di impianti (idrici, elettrici, fognanti e di climatizzazione, ove previsto per legge);
 - dichiarazione di conformità degli impianti alle vigenti normative di sicurezza ove pertinente;
- Dichiarazione Sostitutiva di Certificato Camerale sottoscritta ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000;
- Autocertificazione di regolarità contributiva riportante i riferimenti di iscrizione agli enti INPS ed INAIL in cui si dichiara di essere in regola con le rispettive posizioni assicurative;
- copia dei titoli abilitativi, nulla-osta o pareri qualora previsti dalla normativa vigente in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e di beni culturali rilasciati dagli organi competenti, ove pertinente, o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritto da tecnico abilitato, attestante che per gli interventi realizzati non sussiste alcun obbligo di acquisizione;
- autocertificazione della ditta beneficiaria relativa agli interventi realizzati ed oggetto di richiesta di saldo di cui al “Modello 4” disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it);
- autocertificazione del direttore dei lavori e/o del professionista abilitato relativa agli interventi realizzati ed oggetto di richiesta di saldo di cui al “Modello 5” disponibile sul portale regionale (www.pma.regione.puglia.it);
- dimostrazione sulla norme di sicurezza sul lavoro, ai sensi del D.lgs n. 81/08 e s.m.i., sull’HCCP e sullo smaltimento dei rifiuti, ove previsti;
- dichiarazioni di conformità dei macchinari alle normative CE;
- certificato di agibilità o equipollente delle opere oggetto di intervento, ove pertinente;
- dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi del DPR 445/00, nel caso di realizzazione di interventi nel comparto lattiero-caseario ove previsto un volume minimo di investimento di € 100.000,00, attestante la produzione prevalente di prodotti caseari freschi a forte tipicità;
- dichiarazione della ditta beneficiaria, di cui al “Modello 6”, resa ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- richiesta di svincolo garanzia fideiussoria (ove applicabile).

1.6. Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento delle spese

Ai fini dell’ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi” del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità - SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dei bandi e/o dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

L’eleggibilità delle spese, sia per gli investimenti materiali che per quelli immateriali, decorre dalla data di presentazione della domanda di aiuto ad eccezione di quelle propedeutiche qualora agevolabili (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, ecc.). In deroga a quanto innanzi, per il bando già pubblicato l’ammissibilità delle spese decorre dalla data del 01/01/2009, in conformità di quanto stabilito al paragrafo 10.b) della scheda della Misura 123. Le spese sostenute a partire dal 01/01/2009, qualora prive di tracciabilità dei relativi pagamenti, non potranno essere eleggibili al sostegno.

Gli investimenti fissi saranno ritenuti ammissibili a condizione che gli stessi siano ~~realizzati~~ nell’ambito delle strutture produttive di proprietà del beneficiario richiedente l’aiuto pubblico. ~~Qualora~~ ~~gli~~ investimenti vengano realizzati in strutture prese in fitto, sarà necessario acquisire l’autorizzazione ~~ad~~

realizzazione degli investimenti medesimi da parte del locatore, ove non espressamente previsto nel contratto di locazione.

Rientrano tra le spese non ammissibili:

- l'acquisto di dotazioni usate;
- la realizzazione o l'ammodernamento di fabbricati per uso abitativo e l'acquisto dei relativi arredi;
- gli investimenti funzionali all'adeguamento a norme in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali il cui rispetto deve essere già assolto al momento di presentazione della domanda di aiuto;
- gli "interventi di mera sostituzione" - di cui all'art. 2, comma 17, del Reg. CE n.1857/2006 - ivi intendendo la semplice sostituzione di un bene (macchinari o fabbricati esistenti o parte degli stessi, ecc.) con altro bene (macchine o fabbricati nuovi, ecc.) senza aumentare la capacità di produzione di oltre il 25% o senza modificare sostanzialmente la natura della produzione o della tecnologia utilizzata e senza superiori caratteristiche innovative, di riduzione dei costi d'uso e di impatto ambientale. Non sono considerati investimenti di sostituzione la demolizione completa dei fabbricati che abbiano almeno 30 anni di vita e la loro sostituzione con fabbricati moderni, né il recupero completo (totale ristrutturazione) dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta al 50% almeno del valore del nuovo fabbricato.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi con le seguenti modalità:

- Bonifico;
- Assegno circolare emesso con la dicitura "non trasferibile";
- Assegno bancario emesso con la dicitura "non trasferibile" e con la "traenza" del titolo rilasciata dall'Istituto di credito;
- Modello F24;
- Addebiti diretti in c/c con specifico dettaglio dell'operazione (es. leasing);
- Ricevute bancarie e/o effetti cambiari;
- Bollettini di c/c postali.

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti; eventuali spese pagate con moneta contante, anche se in regola con la normativa vigente, non saranno ammesse agli aiuti.

I pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi devono transitare attraverso un apposito "conto corrente dedicato". E' consentito, nel caso di interventi realizzati prima della pubblicazione della DDS di ammissibilità all'istruttoria tecnico-amministrativa della filiera di appartenenza (deroga di cui al secondo capoverso del presente paragrafo), l'utilizzo di altri conti correnti, a condizione che gli stessi siano intestati all'impresa beneficiaria degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente tracciabili e collegabili ai documenti giustificativi di spesa. Vengono altresì considerati accettabili, eccezionalmente, alcuni pagamenti non transitati dal "conto corrente dedicato", ma da conto corrente intestato all'impresa beneficiaria, a condizione che siano di entità trascurabile (massimo il 10% dell'investimento rendicontato), che gli stessi siano perfettamente tracciabili e collegabili ai documenti giustificativi di spesa e che venga presentata una dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, nella quale siano specificate le relative motivazioni.

Nel caso di acquisto di immobili sarà considerata spesa effettivamente sostenuta quella riportata nell'atto notarile, fatto salvo quanto prescritto nell'Allegato 7 - paragrafo 10.2 - punto 12 -. Tale spesa deve risultare tracciabile da estratto conto bancario.

2. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1. Concessione degli aiuti e termine per l'ultimazione degli interventi

L'ultimazione degli interventi deve avvenire entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e comunicazioni connesse alla concessione degli aiuti, pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui alla D.G.R. n. 1936/12.

L'atto predetto prevede che l'ultimazione degli interventi oltre il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione, in relazione all'entrata

alla gravità e alla durata della violazione, comporta una percentuale di riduzione dal 3% al 7% dell'aiuto (BURP n. 147 del 10/10/2012 - pagina 34356 e seguenti).

Il termine di ultimazione dei lavori, a fronte di apposita richiesta del beneficiario, potrà essere prorogato con comunicazione del Responsabile di Misura del tempo necessario per completare l'investimento agevolato e, comunque, non oltre i termini previsti per la spesa dalla programmazione del PSR PUGLIA 2007/2013, previa applicazione della Circolare AGEA n. 31 del 27/07/2012 avente ad Oggetto: *Reg. (CE) 1698/2005 – Sviluppo Rurale - Misure Strutturali – Monitoraggio - Gestione Garanzie : appendici di garanzia, svincoli ed incameramenti.*

Qualora in sede di accertamenti finali si riscontri che l'ultimazione dei lavori e/o l'esecuzione delle spese siano avvenute con lieve ritardo rispetto ai rispettivi termini stabiliti (massimo 60 giorni), è possibile, eccezionalmente, concedere una proroga a sanatoria al fine dell'erogazione del saldo dell'aiuto, senza l'applicazione della predetta Circolare AGEA n. 31/2012. La concessione di tale proroga a sanatoria verrà concessa direttamente dal funzionario incaricato degli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi facendone espressamente richiamo nel relativo verbale.

In tutti i casi in cui le proroghe del termine sono state autorizzate dall'amministrazione regionale, anche a sanatoria, non vanno applicate le riduzioni ed esclusioni di cui alla D.G.R. n. 1936 del 02/10/2012.

Nel caso in cui non può essere concessa una proroga a sanatoria, si procederà comunque all'accertamento di regolare esecuzione degli interventi e saranno applicate le riduzioni ed esclusioni di cui alla richiamata D.G.R. n. 1936/12.

2.2. Autorizzazioni

E' fatto obbligo al beneficiario di acquisire, preliminarmente all'inizio della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, eventuali titoli abilitativi, nulla-osta o pareri qualora previsti dalle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e di beni culturali. Inoltre è fatto obbligo al beneficiario di presentare, a corredo della prima domanda di pagamento dell'acconto su stato di avanzamento di lavori (SAL), copia dei suddetti documenti o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che per gli interventi realizzati non sussiste alcun obbligo di acquisizione.

Nello specifico, in caso di interventi da realizzare su particelle ricadenti negli ambiti territoriali di Natura 2000 o soggette ad altri vincoli ambientali, è necessario acquisire le prescritte autorizzazioni (nulla osta, pareri, valutazione di incidenza o di impatto ambientale, ecc.) in base a quanto stabilito dalle Leggi Regionali n. 11/2001 e n. 17/07.

Si evidenzia che su tutto il territorio regionale sono soggette a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria tutte le tipologie di intervento elencate nell'allegato A della Legge Regionale n.11 del 12 aprile 2001 ed a verifica di assoggettabilità alla VIA le tipologie di intervento elencate nell'allegato B della stessa legge.

In relazione a quanto disposto dalle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e dal DPR n. 357/1997 di recepimento, il Ministero dell'Ambiente ha emanato il decreto ministeriale 3 aprile 2000, in cui sono elencate le zone di protezione speciale (Z.P.S.) ed i proposti siti di importanza comunitaria (S.I.C.) di ciascuna Regione. L'elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS), classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE, è stato modificato dal D.M. 25 marzo 2005.

Tutti gli interventi e le opere ricadenti negli ambiti territoriali individuati come Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.), Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), Parco e Riserve Naturali, sono assoggettati a Valutazione di Incidenza, come esplicitato nella D.G.R. n. 304 del 14 marzo 2006 contenente l'atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003.

Qualora esista un Ente Gestore dell'area naturale protetta, in cui ricadono gli interventi e le opere previste, si rimanda ai vincoli e prescrizioni previsti negli specifici Piani di gestione.

La Giunta regionale con D.G.R. n. 1022 del 21/07/2005 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 105 del 19/08/2005) ha provveduto alla classificazione di ulteriori ZPS.

Il Regolamento Regionale n. 28 del 22 dicembre 2008, modificando e integrando il Regolamento Regionale n. 15 del 18 luglio 2008, ha recepito i "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.

Nelle Aree Naturali protette si applicano le norme di salvaguardia stabilite dagli atti normativi che regolamentano l'istituzione e la gestione delle stesse, ovvero dalla L.R. n. 19/1997 e dalla legge quadro sulle Aree Protette n.394 del 06/12/1991.

Al fine di verificare se la superficie aziendale oggetto di intervento ricada nelle zone SIC o ZPS (Siti Natura 2000) è possibile consultare le specifiche cartografie disponibili sul sito dell'Ufficio Parchi e Riserve naturali dell'Assessorato all'Ecologia: <http://ecologia.regione.puglia.it/> nella sezione "Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità".

2.3. Varianti al progetto ammesso

Fermo restando quanto stabilito nel bando in merito alle varianti in corso d'opera al progetto ammesso ai benefici (paragrafo 11.8 dell'Allegato 7 dell'Avviso seconda fase di selezione dei PIF), si precisa che le stesse possono essere proposte nei seguenti casi:

- per sopravvenute cause di forza maggiore così come elencate al successivo paragrafo 7;
- per motivi debitamente giustificati e assolutamente non individuabili al momento della presentazione della domanda di aiuto e non dipendenti dalla volontà del beneficiario, a condizione che le varianti proposte non producano una modifica dei requisiti e dei parametri tecnico-economici in base ai quali è stata valutata l'ammissibilità a finanziamento del Piano degli investimenti proposto;
- per modifica degli interventi approvati che non comportino una riduzione del punteggio attribuito in sede di valutazione del progetto secondo i criteri di selezione di cui al bando pubblico. Tale tipologia di variante ("*modifica della tipologia degli interventi approvati*") è stata positivamente considerata anche dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali nelle "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi*" - documento che è stato elaborato proprio per uniformare ed armonizzare i P.S.R. 2007/2013 regionali. Lo stesso documento ministeriale, inoltre, trasferisce alle Autorità di Gestione dei P.S.R. 2007/2013 la facoltà di approvare varianti attinenti l'assetto proprietario del progetto finanziato qualora espressamente richiesto e adeguatamente giustificato dal beneficiario con apposita "*Relazione di variante*" sottoscritta da tecnico abilitato.

Qualsiasi richiesta di variante deve essere presentata all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Responsabile della Misura 123 - Lungomare N. Sauro n. 45/47 - Bari 70121 - dal Legale Rappresentante del PIF, il quale deve valutare se la variante in questione possa compromettere i requisiti di ammissibilità del PIF stesso.

La richiesta di variante sarà esaminata dal Responsabile di Misura 123 il quale valuterà, tra l'altro, la conformità alle finalità e agli obiettivi previsti nel Progetto Integrato di Filiera.

L'esito dell'istruttoria tecnico - amministrativa della variante sarà comunicato al Legale Rappresentante del PIF ed al beneficiario.

La determinazione dei costi per gli interventi/acquisti proposti in variante deve essere effettuata nel rispetto delle procedure stabilite nell'Avviso pubblico relativo alla seconda fase di selezione di PIF - Allegato 7 - paragrafo 9. "*Determinazione dei costi*".

Costituisce documentazione indispensabile per l'esame della variante, da produrre a corredo della stessa:

- relazione di variante datata e sottoscritta dal Tecnico abilitato, con descrizione della motivazione che ha determinato la richiesta degli interventi/acquisti oggetto di variante;
- attestazione di invio telematico del piano di sviluppo aziendale, rilasciata sul portale della Regione Puglia a garanzia della non variazione in diminuzione del punteggio complessivo attribuito in graduatoria, sottoscritta dal Tecnico abilitato e dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria (ove applicabile);
- dichiarazioni, rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, datate e sottoscritte dal Tecnico abilitato e dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, con le quali si attesta la non variazione in diminuzione del punteggio complessivo attribuito in graduatoria (ove applicabile);
- computo metrico di variante e quadro riepilogativo comparativo degli interventi e degli importi ammessi a finanziamento con quelli proposti in variante, datato e sottoscritto dal Tecnico abilitato;
- elaborati grafici di variante (ove pertinenti);
- n. 3 preventivi di spesa con relazione giustificativa di scelta (ove pertinente).

Eventuale altra documentazione ritenuta necessaria potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica, fermo restando l'importo massimo dell'aiuto pubblico originariamente concesso, qualora gli interventi previsti in variante comportino un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, restando la differenza a totale carico del beneficiario, il quale dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti nel piano e ammessi a finanziamento. Nel caso in cui gli interventi previsti in variante comportino una diminuzione della spesa pubblica, l'eventuale minor contributo spettante verrà disimpegnato con l'applicazione della procedura telematica sul portale A.G.E.A..

2.4. Adattamenti Tecnici ed Economici

In riferimento a quanto indicato nel bando in merito agli adattamenti tecnici ed economici al progetto ammesso ai benefici, di cui all'Avviso seconda fase di selezione di PIF - paragrafo 11.8 dell'Allegato 7, si precisa che gli "*adattamenti tecnici ed economici*" sono quelli per cui la somma degli importi oggetto di modifiche rientra nell'ambito del 10% dell'investimento totale ammesso a finanziamento. Rientrano nel conteggio degli "*adattamenti tecnici*" i costi per l'acquisto di opere non previste e/o in sostituzione di altre; non rientrano invece nel computo del 10% le modifiche delle ditte prescelte per l'acquisto di beni e la sostituzione di beni aventi la stessa funzionalità.

Gli adattamenti tecnici, così come sopra specificati, saranno decisi responsabilmente dal beneficiario e dal Tecnico abilitato a condizione che:

- l'adattamento riguardi lo stesso "Comparto", "Fabbisogno di intervento", "Grado di priorità" e "Investimento prioritario", così come riportati nella tabella di cui al paragrafo 6 "Campo d'azione" della scheda di Misura 123 del PSR Puglia 2007/2013;
- sia mantenuta la stessa tipologia di opere e di macchinari;
- sia mantenuto almeno lo stesso livello tecnologico.

Tutte le variazioni apportate al progetto, ascrivibili alla categoria degli "*adattamenti tecnici ed economici*", dovranno essere descritte in apposita relazione tecnica da allegare alla domanda di pagamento (acconto o saldo) che sarà presentata successivamente alla attuazione degli "*adattamenti tecnici ed economici*".

Nel caso di adattamenti tecnici ed economici consistenti nella realizzazione di interventi per i quali è prevista l'acquisizione di preventivi di spesa che abbiano caratteristiche tecniche e funzionali differenti da quelle ammesse agli aiuti, occorrerà aver acquisito preliminarmente alla realizzazione dell'adattamento tre nuovi preventivi corredati da apposita relazione di scelta giustificativa e produrre gli stessi in allegato alla relazione esplicativa dell'adattamento effettuato da presentare a corredo della domanda di pagamento del SAL o del saldo, giustificando la scelta operata nell'ambito della stessa.

Nel caso di adattamenti tecnici ed economici consistenti nella realizzazione di interventi per i quali è prevista l'acquisizione di preventivi di spesa che abbiano le stesse caratteristiche tecniche e funzionali, quali ad esempio l'acquisto dello stesso bene da un diverso fornitore, non occorrerà presentare tre nuovi preventivi con la relazione giustificativa, in quanto la nuova scelta operata deve essere supportata dall'acquisizione di un quarto preventivo in concorrenza con i tre già acquisiti e che con quest'ultimo si sono concretizzate condizioni più vantaggiose (economiche e/o tecnologiche) per la ditta beneficiaria, fermo restando la spesa approvata per l'intervento in esame.

Nell'ambito degli "*adattamenti tecnici ed economici*" è consentito l'utilizzo delle economie derivanti dalla realizzazione di altri interventi ammessi ai benefici, purché appartenenti allo stesso "Fabbisogno di intervento".

Gli "*adattamenti tecnici ed economici*", se conformi ed ammissibili, saranno approvati direttamente dal funzionario incaricato dell'istruttoria delle domande di pagamento di acconto o saldo, che comunicherà l'esito al soggetto beneficiario solo nel caso risultasse negativo.

2.5. Rimodulazione

Le imprese ammesse ai benefici possono presentare proposte di rimodulazione in diminuzione del progetto approvato in funzione di sopraggiunte esigenze aziendali. Ovviamente, la valutazione positiva del progetto rimodulato è condizionata al mantenimento dei requisiti di accesso, degli impegni assunti e degli obiettivi che hanno permesso l'ammissione a finanziamento e deve garantire la funzionalità del progetto stesso.

Nel caso in cui l'impresa beneficiaria abbia già incassato un contributo superiore a quello rideterminato a fronte della rimodulazione, l'impresa dovrà restituire il contributo incassato in eccesso. Di tanto deve essere data informativa alla impresa richiedente con la comunicazione di approvazione condizionata della rimodulazione nella quale deve essere precisato che solo a seguito dell'avvenuta restituzione ad AGEA della somma di che trattasi tale approvazione diventerà definitiva.

3. INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Premesso che successivamente all'adozione dei provvedimenti di concessione degli aiuti sono intervenute modifiche alla specifica normativa nazionale vigente a tale data, si stabilisce che l'aliquota di contributo concesso sulle spese ammesse per investimenti finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili potrà essere oggetto di rideterminazione per adeguarla a quanto disposto dalla normativa attualmente vigente, con particolare riferimento alla cumulabilità degli incentivi pubblici, fermo restando che la percentuale di contributo non potrà essere superiore a quella richiesta in fase di domanda di aiuto.

4. IMPEGNI DELLA DITTA BENEFICIARIA - ESCLUSIONI E RIDUZIONI DEI BENEFICI CONCESSI

La ditta beneficiaria dovrà presentare entro 30 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti apposita dichiarazione (come da fac - simile I riportato al paragrafo 10 del presente allegato) con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel provvedimento di concessione degli aiuti e nel presente provvedimento e di accettare le condizioni riportate negli stessi. Nel caso di provvedimenti di concessione già emanati si ritiene valida la dichiarazione già presentata nei tempi e nei modi previsti da precedenti provvedimenti.

Gli impegni a carico del beneficiario, il cui mancato rispetto determina **l'esclusione dai benefici concessi** in conformità a quanto stabilito nella D.G.R. n. 1936 del 02/10/2012 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 10/10/2012, sono i seguenti:

conservare la destinazione d'uso degli investimenti ammessi ai benefici, stabilita per i beni immobili pari ad almeno 10 anni e per i beni mobili ad almeno 5 anni, a partire dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo;

- obbligo di inalienabilità degli immobili/impianti fissi oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di concessione;
- produrre documentazione conforme al fascicolo aziendale ed elaborati (grafici e tecnici) con dati corrispondenti alla reale situazione aziendale;
- non produrre false dichiarazioni;
- consentire controlli ed ispezioni;
- rispettare le norme sulla sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi del D.Lgs n° 81/2008;
- rispettare le norme previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009, *per un valore percentuale superiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.*

Gli impegni a carico del beneficiario, il cui mancato rispetto determina l'applicazione delle **riduzioni dei benefici concessi** in conformità a quanto stabilito nella D.G.R. n. 1936 del 02/10/2012 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 10/10/2012, sono i seguenti:

- ultimazione degli interventi entro il termine stabilito dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e comunicazioni connesse alla concessione degli aiuti;
- dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti dall'art. 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006);
- custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa;
- rispettare le norme previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di ~~contrasto al lavoro non regolare~~ *mercato del lavoro non regolare*" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009, *per un valore percentuale*

inferiore al 50% del rapporto tra il numero di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo e il numero totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

5. CONTROLLI E VERIFICHE A CAMPIONE

I controlli amministrativi verranno effettuati su tutte le domande di aiuto ammesse a contributo.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo che in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità tali da inficiare l'ammissibilità a finanziamento, saranno revocati gli aiuti (Reg. CE 65/2011), con il relativo recupero delle eventuali somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi legali nel frattempo maturati.

Le domande ammesse a finanziamento saranno oggetto di estrazione di un campione, pari almeno al 10% delle stesse, al fine di sottoporre le domande selezionate alle verifiche di seguito riportate:

- veridicità di quanto riportato nelle dichiarazioni e/o autocertificazioni prodotte a corredo della domanda di aiuto dalla ditta beneficiaria e dal tecnico/ libero professionista incaricato;
- conformità della documentazione allegata al Quadro economico riepilogativo;
- corrispondenza dei dati strutturali dichiarati negli elaborati progettuali con riferimento allo stato dei luoghi anche attraverso eventuali accertamenti in loco.

In caso di esito negativo della verifica sarà comunicata alla ditta beneficiaria e al legale rappresentante del PIF la proposta di revoca dell'aiuto concesso ed il recupero delle somme eventualmente erogate.

6. RICORSI

Avverso ogni decisione di esclusione dagli aiuti sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato all'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale Lungomare N. Sauro n. 45/47 Bari 70121.

7. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, SANZIONI, REVOCHE E RECUPERI

Qualora a seguito dei controlli sulle domande di pagamento a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi previsti dalla normativa comunitaria, dal bando e dai provvedimenti amministrativi regionali di attuazione della Misura, saranno applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente e dalla D.G.R. n. 1936 del 02/10/2012 pubblicata sul B.U.R.P. n. 147 del 10/10/2012.

8. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Costituiscono causa di forza maggiore:

1. L'esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno, comprovato da provvedimento dell'autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate;
2. Calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda, comprovato da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;
3. Distruzione fortuita dei fabbricati aziendali, comprovata da denuncia alle forze dell'ordine;
4. Il decesso del Beneficiario, comprovato da certificato di morte;

5. L'incapacità professionale di lunga durata del Beneficiario diretto, nel caso di Ditta individuale, o dell'Organo amministrativo, nel caso di Società, (malattia, incidenti, ecc.) comprovata da eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale;
6. Intervenute disposizioni di legge posteriori alla data di pubblicazione del bando pubblico o modifiche e/o integrazioni a disposizioni di legge vigenti alla stessa data.

9. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente atto si rimanda al PSR Puglia 2007- 2013 modificato in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plan e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n.1105 del 26 aprile 2010 pubblicata nel BURP n. 93 del 26/05/2010, alla Decisione di esecuzione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012 con la quale è stata approvata la revisione del PSR Puglia 2007/2013 e modificata la Decisione C(2008)737 del 18/02/2008, agli specifici bandi, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti.

10. DICHIARAZIONE DI PRESA VISIONE DEL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI**Fac - Simile n. 1****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'**

Ai sensi dell'art. 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a:		
Nato a:		il
Residente in:		
Via:		
In qualità di rappresentante legale della Società		

beneficiario degli aiuti previsti dalla Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia

DICHIARA

di aver preso visione di quanto stabilito nel provvedimento di concessione degli aiuti e nell'Allegato A del provvedimento avente ad oggetto le "Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti" e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite;

SI IMPEGNA

ad integrare la documentazione presentata a corredo delle domande di pagamento al fine di rispettare quanto previsto dal presente Allegato.

Fatto a _____ il _____

Firma del Rappresentante legale(1)

(1) La presente dichiarazione viene sottoscritta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del DPR 445/2000.

Modello 2**FAC SIMILE AUTOCERTIFICAZIONE DELLA DITTA BENEFICIARIA RELATIVA AGLI INTERVENTI REALIZZATI ED OGGETTO DI RICHIESTA DI ACCONTO SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI (SAL)****(da allegare alla richiesta di acconto sullo stato di avanzamento lavori)****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'****(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. di _____ il _____, residente a _____ prov. di _____ in via _____ n. _____ in qualità di titolare della domanda presentata ai sensi dell'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate nell'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

con riferimento agli interventi ammessi ai benefici con la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. _____ del _____ ai sensi della Misura 123 del PSR Puglia 2007-2013:

- che i singoli importi indicati nella **"contabilità analitica del SAL"**, a cui si riferisce la presente autocertificazione, sono relativi alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi ai benefici nel periodo dal _____ al _____;
- che l'importo totale delle suddette spese sostenute relative al periodo sopra indicato è pari ad € _____ (indicare l'importo in cifra ed in lettere);
- che le suddette spese sostenute sono comprovate da fatture debitamente quietanzate, corredate dalle relative lettere liberatorie rilasciate dalle ditte esecutrici dei lavori o fornitrici di beni e/o servizi, registrate secondo la vigente normativa in materia fiscale (allegate in originale ed in copia alla contabilità analitica del SAL);
- che per le fatture non sono state emesse note di credito e che si impegna a comunicare al Servizio Agricoltura l'eventuale emissione di note di credito in data successiva a quella della presente dichiarazione;
- che l'importo complessivo dei pagamenti relativi alle suddette spese trova riscontro nell'estratto del conto corrente **"dedicato"**, allegato alla contabilità analitica del SAL;
- che le predette spese sono state sostenute in conformità di quanto stabilito dal PSR Puglia 2007/2013 e dall'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di P.I.F., nonché dalle norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la concessione degli aiuti in questione;
- che tutti i giustificativi comprovanti le spese effettivamente sostenute e tutta la documentazione pertinente sono disponibili per le verifiche da parte dei funzionari della Regione Puglia nonché per eventuali controlli da parte dell'Unione Europea e dello Stato Italiano;
- che le opere realizzate e/o gli acquisti effettuati sono conformi agli interventi previsti nel Piano aziendale e ammessi a finanziamento con la predetta determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura e che, preliminarmente all'inizio dei lavori, sono stati acquisiti i titoli abilitativi (permesso di costruire, dia esecutiva, etc.) e/o le autorizzazioni e/o i pareri o i nulla osta ai sensi delle vigenti normative urbanistiche, ambientali ed idrogeologiche;
- che le opere realizzate **"ricadono in area protetta"** (pSIC – ZPS – Parchi – Riserve o altre aree protette) e che per le stesse, preliminarmente all'inizio dei lavori, sono stati acquisiti i permessi di costruire e/o autorizzazioni e/o pareri, valutazioni, nulla osta rilasciati dagli Enti competenti e/o dalle Autorità di gestione ai sensi delle vigenti norme";

oppure

- che le opere realizzate **"non ricadono in aree protette"**.

Dichiara altresì, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)Firma⁽¹⁾ _____

(1) La presente dichiarazione viene sottoscritta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del DPR 445/2000.

Modello 3**FAC SIMILE AUTOCERTIFICAZIONE DEL DIRETTORE DEI LAVORI ⁽¹⁾ RELATIVA AGLI INTERVENTI REALIZZATI ED OGGETTO DI RICHIESTA DI ACCONTO SULLO STATO DI AVANZAMENTO DEI LAVORI (SAL)****(da allegare alla richiesta di acconto sullo stato di avanzamento lavori)****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'****(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. di _____ il _____, residente a _____ prov. di _____ in via _____ n. _____, iscritto al n. _____ dell'albo professionale _____ della Provincia di _____, in qualità di Direttore dei Lavori ⁽¹⁾ relativo alla ditta _____ e ammessi ai benefici con la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. _____ del _____ ai sensi della Misura 123 del PSR Puglia 2007-2013, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate nell'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

- che i singoli importi indicati nella **"contabilità analitica del SAL"** a cui si riferisce la presente autocertificazione, sono relativi alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi ai benefici nel periodo dal _____ al _____;
- che l'importo totale delle suddette spese sostenute relative al periodo sopra indicato è pari ad € _____ (indicare l'importo in cifra ed in lettere);
- che le suddette spese sostenute sono comprovate da fatture debitamente quietanzate, corredate dalle relative lettere liberatorie rilasciate dalle ditte esecutrici dei lavori o fornitrici di beni e/o servizi, registrate secondo la vigente normativa in materia fiscale (allegate in originale ed in copia alla contabilità analitica del SAL);
- che l'importo complessivo dei pagamenti relativi alle suddette spese trova riscontro nell'estratto del conto corrente "dedicato", allegato alla contabilità analitica del SAL;
- che le predette spese sono state sostenute in conformità di quanto stabilito dal PSR Puglia 2007/2013, dall'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di P.I.F., nonché dalle norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la concessione degli aiuti in questione;
- che le opere realizzate e/o gli acquisti effettuati sono conformi agli interventi previsti nel Piano aziendale e ammessi a finanziamento con la predetta determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura e che, preliminarmente all'inizio dei lavori, sono state acquisiti i titoli abilitativi (permesso di costruire, dia esecutiva, etc.) e/o le autorizzazioni e/o i pareri o i nulla osta ai sensi delle vigenti normative urbanistiche, ambientali ed idrogeologiche;
- che le opere realizzate **"ricadono in area protetta (pSIC - ZPS - Parchi - Riserve o altre aree protette)** e che per le stesse, preliminarmente all'inizio dei lavori, sono stati acquisiti i permessi di costruire e/o autorizzazioni e/o pareri, valutazioni, nulla osta rilasciati dagli Enti competenti e/o dalle Autorità di gestione ai sensi delle vigenti norme";

oppure

- che le opere realizzate **"non ricadono in aree protette"**.

Dichiara altresì, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)Firma e timbro professionale del Direttore dei Lavori (1) (2)

(1) Qualora per gli interventi finanziati non fosse prevista la nomina del Direttore dei Lavori l'autocertificazione della rendicontazione e delle spese e le dichiarazioni di conformità devono essere a firma di professionista abilitato iscritto all'Albo professionale di appartenenza.

(2) La presente dichiarazione viene sottoscritta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del DPR 445/2000.

Modello 4**FAC SIMILE AUTOCERTIFICAZIONE DELLA DITTA BENEFICIARIA RELATIVA AGLI INTERVENTI REALIZZATI ED OGGETTO DI RICHIESTA DI SALDO (da allegare alla richiesta di saldo)****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'**
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. di _____ il _____, residente a _____ prov. di _____ in via _____ n. _____ in qualità di titolare della domanda presentata ai sensi dell'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.), pubblicato sul B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate nell'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

con riferimento agli interventi ammessi ai benefici con la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. _____ del _____ ai sensi della Misura 123 del PSR Puglia 2007-2013:

- che i singoli importi indicati nella "contabilità analitica del saldo", a cui si riferisce la presente autocertificazione, sono relativi alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi ai benefici nel periodo dal _____ al _____;
- che l'importo totale delle suddette spese sostenute relative al periodo sopra indicato è pari ad € _____ (indicare l'importo in cifra ed in lettere);
- che le suddette spese sostenute sono comprovate da fatture debitamente quietanzate, corredate dalle relative lettere liberatorie rilasciate dalle ditte esecutrici dei lavori o fornitrici di beni e/o servizi, registrate secondo la vigente normativa in materia fiscale (allegate in originale ed in copia alla contabilità analitica del saldo);
- che per le fatture non sono state emesse note di credito e che si impegna a comunicare al Servizio Agricoltura l'eventuale emissione di note di credito in data successiva a quella della presente dichiarazione;
- che l'importo complessivo dei pagamenti relativi alle suddette spese trova riscontro nell'estratto del conto corrente "dedicato", allegato alla contabilità analitica del saldo;
- che le predette spese sono state sostenute in conformità di quanto stabilito dal PSR Puglia 2007/2013 e dall'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di P.I.F., nonché dalle norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la concessione degli aiuti in questione;
- che tutti i giustificativi comprovanti le spese effettivamente sostenute e tutta la documentazione pertinente sono disponibili per le verifiche da parte dei funzionari della Regione Puglia nonché per eventuali controlli da parte dell'Unione Europea e dello Stato Italiano;
- che le opere realizzate e/o gli acquisti effettuati sono conformi agli interventi previsti nel Piano aziendale e ammessi a finanziamento con la predetta determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura e che, preliminarmente all'inizio dei lavori, sono stati acquisiti i titoli abilitativi (permesso di costruire, dia esecutiva, etc.) e/o le autorizzazioni e/o pareri o i nulla osta ai sensi delle vigenti normative urbanistiche, ambientali ed idrogeologiche;
- che le opere realizzate "ricadono in area protetta (pSIC - ZPS - Parchi - Riserve o altre aree protette) e che per le stesse, preliminarmente all'inizio dei lavori, sono stati acquisiti i permessi di costruire e/o autorizzazioni e/o pareri, valutazioni, nulla osta rilasciati dagli Enti competenti e/o dalle Autorità di gestione ai sensi delle vigenti norme";

oppure

- che le opere realizzate "non ricadono in aree protette".

Dichiara altresì, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)

Firma⁽¹⁾ _____

(1) La presente dichiarazione viene sottoscritta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del DPR 445/2000.

Modello 5**FAC SIMILE AUTOCERTIFICAZIONE DEL DIRETTORE DEI LAVORI ⁽¹⁾ RELATIVA AGLI INTERVENTI REALIZZATI ED OGGETTO DI RICHIESTA DI SALDO (da allegare alla richiesta di saldo)****DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)**

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. di _____ il _____, residente a _____ prov. di _____ in via _____ n. _____, iscritto al n. _____ dell'albo professionale _____ della Provincia di _____, in qualità di Direttore dei Lavori ⁽¹⁾ relativo alla ditta _____ e ammessi ai benefici con la determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. _____ del _____ ai sensi della Misura 123 del PSR Puglia 2007-2013, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, richiamate nell'articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

- che i singoli importi indicati nella **"contabilità analitica del saldo"** a cui si riferisce la presente autocertificazione, sono relativi alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi ai benefici nel periodo dal _____ al _____;
- che l'importo totale delle suddette spese sostenute relative al periodo sopra indicato è pari ad € _____ (indicare l'importo in cifra ed in lettere);
- che le suddette spese sostenute sono comprovate da fatture debitamente quietanzate, corredate dalle relative lettere liberatorie rilasciate dalle ditte esecutrici dei lavori o fornitrici di beni e/o servizi, registrate secondo la vigente normativa in materia fiscale (allegate in originale ed in copia alla contabilità analitica del saldo);
- che l'importo complessivo dei pagamenti relativi alle suddette spese trova riscontro nell'estratto del conto corrente "dedicato", allegato alla contabilità analitica del saldo;
- che le predette spese sono state sostenute in conformità di quanto stabilito dal PSR Puglia 2007/2013, dall'Avviso pubblico per la seconda fase di selezione di P.I.F., nonché dalle norme comunitarie, nazionali e regionali che regolano la concessione degli aiuti in questione;
- che le opere realizzate e/o gli acquisti effettuati sono conformi agli interventi previsti nel Piano aziendale e ammessi a finanziamento con la predetta determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura e che, preliminarmente all'inizio dei lavori, sono state acquisiti i titoli abilitativi (permesso di costruire, dia esecutiva, etc.) e/o le autorizzazioni e/o i pareri o i nulla osta ai sensi delle vigenti normative urbanistiche, ambientali ed idrogeologiche;
- che le opere realizzate **"ricadono in area protetta (pSIC – ZPS – Parchi – Riserve o altre aree protette)** e che per le stesse, preliminarmente all'inizio dei lavori, sono stati acquisiti i permessi di costruire e/o autorizzazioni e/o pareri, valutazioni, nulla osta rilasciati dagli Enti competenti e/o dalle Autorità di gestione ai sensi delle vigenti norme";

oppure

- che le opere realizzate **"non ricadono in aree protette"**.

Dichiara altresì, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 10 del Decreto Legislativo n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

(luogo e data)_____
Firma e timbro professionale del Direttore dei Lavori (1) (2)

(1) Qualora per gli interventi finanziati non fosse prevista la nomina del Direttore dei Lavori l'autocertificazione della rendicontazione analitica delle spese e le dichiarazioni di conformità devono essere a firma di professionista abilitato iscritto all'Albo professionale di appartenenza.

(2) La presente dichiarazione viene sottoscritta ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del DPR 445/2000.

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE LECCE
Decreto 17 giugno 2013, n. 1661

Esproprio.

**IL DIRIGENTE
DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI**

Premesso:

- che con deliberazione n. 372 del 24/11/2008, la Giunta Provinciale di Lecce ha approvato il progetto definitivo dei lavori in oggetto, dichiarando l'opera di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 12 e 13 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i. con conseguente fissazione in cinque anni del termine per l'emissione del decreto di espropriazione con decorrenza dalla data di detta deliberazione;
- che, con decreto dell'Ufficio Espropri della Provincia di Lecce n. 1423 del 16/12/2009, è stata disposta in favore della stessa Provincia l'occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione del progetto di che trattasi e, contestualmente, è stata determinata l'indennità provvisoria da offrire alle ditte proprietarie degli stessi terreni;
- che in data 23 gennaio 2010 si è provveduto ad eseguire l'occupazione d'urgenza dei terreni con la compilazione dei relativi verbali d'immissione in possesso;
- che in seguito alla redazione dei tipi di frazionamento catastale si sono accertate le superfici effettivamente occupate e, conseguentemente, con decreto dell'Ufficio Espropri n. 1611 del 23/10/2012, è stato rideterminato il totale delle indennità provvisorie da offrire alle ditte proprietarie sulla base delle superfici effettivamente occupate;
- che, con determinazione dirigenziale n. 44/2013, è stato disposto il pagamento diretto del totale

- delle indennità di espropriazione e di occupazione spettanti alle ditte proprietarie dei terreni che hanno tutte accettato l'indennità offerta e concordato la cessione bonaria dei loro beni;
- che sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 8 D.P.R. n. 327/2001 per l'emanazione del decreto d'esproprio;
- che, essendo stati corrisposti gli importi alle ditte concordatarie, questa Provincia, in alternativa all'atto di cessione volontaria, può emettere il decreto di esproprio per quanto disposto dall'art. 20 comma 11 del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- che ai sensi dell'art. 3 comma 2 della Legge Regionale 22.3.2005 n. 3, questa Provincia è competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si rendono necessari per la realizzazione delle proprie opere pubbliche o di pubblica utilità;
- che sussiste la competenza dirigenziale all'emissione del presente Decreto ai sensi dell'art. 107 del Decreto Leg.vo 18.8.2000 n. 267 ed art. 3 comma 7 della Legge Regionale 22/02/2005 n. 3;

DECRETA

E' disposta a favore della Provincia di Lecce (c.f. 80000840753) l'espropriazione dei terreni occorsi per l'esecuzione dei lavori in oggetto, di proprietà delle ditte riportate nel prospetto allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ove sono indicati gli estremi catastali, la superficie da espropriare e l'indennità di espropriazione e di occupazione corrisposta.

Il presente decreto, sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate, volturato e trascritto presso l'Agenzia del Territorio ed inviato, per la pubblicazione, al B.U.R. della Regione Puglia, il tutto a cura e spese della Provincia di Lecce.

Il Dirigente
Dott. Michele Sessa